

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 APRILE 1876

pagarle noi. E l'onorevole Macchi sa che io sono stato il solo il quale si è opposto quando si è discusso del cambio delle obbligazioni delle ferrovie romane con rendita sul Gran Libro.

Se non si vuole l'ingerenza governativa bisogna avere il coraggio di far fallire le società senza inquietarsi di tutte le rovine. Ma quando non si ha questo coraggio e si fa come siamo soliti, dicendo che noi dobbiamo avere riguardi per chi spese il danaro per l'Italia, è meglio prevedere il caso ed assicurarci che si facciano le cose in modo da poterle condurre a buon fine.

Per queste ragioni io debbo insistere sulla proposta sospensiva, tanto più in quanto che dalla stessa relazione mi pare che gli stessi municipi e la stessa provincia non vogliano dare nessun sussidio se non ad opera finita. (*Interruzioni*) Ma no! Io leggo la relazione che nell'ultima parte si esprime così:

« I municipi interessati e la provincia di Milano non vorranno dare i sussidi promessi se non quando i concessionari siansi mostrati in grado di adempiere agli obblighi assunti, compiendo colla debita sollecitudine il tronco di ferrovia in questione. »

Ora con queste parole è chiaro che la provincia di Milano ed i comuni interessati non credono alla serietà di questa esecuzione. Come vogliamo crederci noi altri?

Ecco perchè io prego la Camera di volere sospendere, se non respingere, la discussione di questo progetto di legge.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole Consiglio propone che piaccia alla Camera di sospendere senza limite di tempo la discussione di questa legge. Domando se la proposta dell'onorevole Consiglio è appoggiata.

(Non è appoggiata.)

Leggo ora l'articolo unico della legge:

« È approvata la convenzione sottoscritta il 5 dicembre 1875 tra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici ed i signori Alberto Vaucamps, ingegnere Ambrogio Campiglio, ingegnere Emilio Bianchi e

dottore Giuseppe Grilloni, per la concessione ai medesimi di una strada ferrata, che staccandosi dalla linea attuale Milano-Rho a metri 4620 dalla stazione di Milano, raggiunga la borgata di Saronno. »

Lo metto ai voti, chi lo approva, si alzi.

(La Camera approva.)

Sul principio della seduta ho dato comunicazione alla Camera di una domanda di interpellanza presentata dall'onorevole Spantigati, dall'onorevole Baccelli Guido e da altri deputati. Ora, gli onorevoli proponenti essendo presenti, prego l'onorevole ministro per l'istruzione pubblica a volere dichiarare se e quando intenda che questa interpellanza abbia luogo.

COPPINO, ministro per l'istruzione pubblica. Io sono agli ordini della Camera; ma pregherei gli onorevoli interpellanti a volere differire la loro interpellanza fino alla discussione del bilancio definitivo dell'istruzione pubblica. Mi pare che là sia la sede più opportuna per le questioni che essi vogliono trattare.

BACCELLI GUIDO. A nome anche dei miei colleghi, dichiaro che noi accettiamo la proposta del signor ministro, e presenteremo le nostre osservazioni in occasione della discussione del bilancio.

PRESIDENTE. Onorevole Spantigati, aderisce?

SPANTIGATI. Aderisco, specialmente perchè spero che in occasione del bilancio la discussione potrà avere quella maggiore larghezza che merita cotesta questione importante.

La seduta è levata alle 6 30.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Discussione dei progetti di legge:

1° Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia;

2° Conflitti di attribuzione.